

Allegato 1



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Scienze politiche e Sociali



**Regione
Lombardia**

**SCHEMA DI “ACCORDO DI COLLABORAZIONE 2023-2024, AI SENSI
DELL’ART. 15 DELLA L. 241/1990, PER UN PERCORSO CONDIVISO DI
ANALISI E DEFINIZIONE DELLE FORME PIU’ ADEGUATE DI GESTIONE
ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E DI MONITORAGGIO
RELAZIONALE PER L’ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE
INTERNE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021 -2027”**

TRA

Regione Lombardia (Codice fiscale 80050050154) con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano, indirizzo PEC: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it rappresentata dal Direttore generale della Direzione generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa idrica, Dott. Alessandro Nardo

E

L'Università degli Studi di Pavia - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Codice Fiscale 80007270186 e P.IVA 00462870189), con sede in Pavia, Strada Nuova, 65, indirizzo PEC: amministrazione-centrale@certunipv.it (di seguito denominata semplicemente «Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali») rappresentata dal Direttore del Dipartimento, Prof.ssa Silvia Figini (di seguito, congiuntamente, “Parti” o “Enti pubblici” o “Amministrazioni”)

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia, con d.g.r. n. 5587 del 23 novembre 2021, ha approvato il documento "La Strategia Regionale "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- La Commissione Europea, con decisione di esecuzione CE C(2022)4787 del 15 luglio 2022, ha approvato l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- Regione Lombardia, con d.g.r. n.6884 del 5 settembre 2022, ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);

CONSIDERATO CHE:

- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento delle Politiche di Coesione sulle proposte di individuazione delle aree interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nelle sedute del 20 luglio 2022 e del 29 settembre 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di 3 nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due (Appennino Lombardo – Alto Oltrepò

Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario) delle tre aree in continuità (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario). Ad esito del percorso sopra indicato, sono state complessivamente individuate 14 aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, 6 rientranti nella SNAI e 8 di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale “Agenda del Controesodo”:

- SNAI: Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario, Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia
 - REGIONALI: Val Sabbia - Alto Garda, Piambello e Valli del Verbano, Oltrepò Mantovano, Val Seriana e Val di Scalve, Valle Brembana e Valtellina di Morbegno, Lomellina, Laghi Bergamaschi - Sebino Bresciano, Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna;
- Regione Lombardia, con d.g.r. n. 448 del 12 giugno 2023, ha approvato lo schema di accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle aree interne nell'ambito del progetto “Costruzione e attuazione della Strategia Regionale Aree Interne Agenda del Controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione”, a valere sul programma regionale FSE+ 2021-2027, poi sottoscritto in data 22 giugno 2023;

RILEVATO CHE:

- Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha tra i suoi compiti istituzionali la realizzazione di studi e ricerche di carattere istituzionale, organizzativo e amministrativo sulle politiche pubbliche in generale nonché, in particolare, su quelle di carattere locale, costituendo queste

ultime una linea di ricerca storicamente presidiata dal medesimo Dipartimento, con approccio interdisciplinare;

- Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha, inoltre, acquisito negli anni un'elevata e peculiare esperienza nella ricerca e nell'organizzazione degli studi in tema di governo locale multilivello, associazionismo intercomunale e studio degli strumenti di sviluppo locale ricollegabili alle principali strategie e politiche pubbliche di matrice territoriale informate al sostegno dei territori più fragili e in condizioni di svantaggio, da un lato attestate da pubblicazioni e ricerche di rilievo nazionale e internazionale sul tema, alcune delle quali anche molto recenti, aventi ad oggetto il sistema delle autonomie lombardo nonché le politiche di sviluppo locale concretamente implementate in Lombardia, dall'altro confermate da iniziative scientifiche e formative di alto livello, tra le quali spicca l'attivazione di un Master professionalizzante di II livello in "Amministrazione Territoriale e Politiche di Sviluppo Locale" accanto al più risalente Corso di Laurea Specialistica in "Governo e Politiche Pubbliche".

- Regione Lombardia, per ragioni connesse alla propria attività istituzionale, è chiamata ad approntare politiche pubbliche regionali inerenti, tra le altre, il miglioramento degli assetti e dei processi istituzionali, territoriali, economici e sociali, nonché generalmente finalizzate al coordinamento e all'organizzazione del governo locale, al supporto alle politiche di sviluppo locale potenzialmente dispiegabili rispetto a territori in situazioni di svantaggio;

- Regione Lombardia e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali intendono ampliare il proprio ambito di collaborazione sui temi oggetto del presente accordo, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando altresì attività condivise.

Le attività sopra indicate, da un lato, investono ambiti tematici sui quali la Giunta regionale necessita di collaborazione onde meglio corrispondere,

con i propri strumenti di amministrazione, alle esigenze palesate dai territori in modo il più informato, consapevole ed istruito possibile; dall'altro lato, meritano di essere in parte condotte a un ulteriore stadio di approfondimento in relazione alle attuali esigenze di approfondimento in chiave applicata degli strumenti teorici analizzati dal Dipartimento.

La Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa idrica è preposta all'attuazione delle politiche regionali a favore delle Aree Interne, coordinando gli interventi rivolti tanto alle Aree Interne previste dalla normativa nazionale che quelle autonomamente attivate e sostenute dalla Regione. Predisposta la pianificazione strategica delle diverse Aree interne, nella fase operativa si rende necessario monitorare la qualità relazionale in corso e da promuovere tra gli attori locali, in primis i Comuni, nei diversi contesti territoriali. Anche rispondendo alle prescrizioni definite nella strumentazione nazionale, si intende inoltre monitorare ed eventualmente promuovere i processi associativi intercomunali all'interno delle diverse Aree interne, secondo scale di aggregazione compatibili con le dimensioni e gli orientamenti dei piccoli Comuni coinvolti.

Peraltro, il Dipartimento ha interesse a incrementare le proprie conoscenze dei territori onde corroborare il proprio ruolo di leadership scientifica sulle tematiche istituzionali afferenti il governo locale e il territorio quale oggetto di analisi e studio in tutte le sue forme, esplicitazioni e valorizzazioni, specie laddove esso sia indagato con l'apporto scientifico di studiosi appartenenti a diverse discipline, come ontologicamente connaturato all'approccio proprio delle scienze politiche e sociali.

Alla luce di quanto sopra richiamato, il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e Regione Lombardia individuano l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 quale strumento più adatto a sviluppare ed articolare

le menzionate attività di interesse comune, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando altresì attività condivise volte al proseguimento degli obiettivi sopra rappresentati.

Con il presente accordo le Parti intendono, pertanto, definire i principi e le linee generali del loro percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia regionale Aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027.

VISTI

- la legge 19 novembre 1990, n. 341 recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- l'art. 15 della legge 241/1990, il quale prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia intende, viste le esigenze conoscitive rappresentate in precedenza, far luogo e promuovere mirate e peculiari attività di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia regionale Aree interne della Lombardia, con la finalità di individuare gli strumenti più efficaci per supportare le stesse nello sviluppo delle diverse strategie;

- Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali intende sviluppare ulteriormente le proprie attività di ricerca e di formazione sulle medesime tematiche, secondo l'articolazione proposta da Regione;
- in particolare, il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali intende ampliare ulteriormente lo spettro della ricerca e del personale dedicato in relazione ai temi sopra individuati;
- le Parti hanno un reciproco interesse a svolgere in comune le attività sopra richiamate, secondo un approccio multidisciplinare ed interdisciplinare, nonché in rapporto alle esigenze emergenti dai territori.

**TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 - Obiettivi da realizzare

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Il presente accordo stabilisce l'ambito di collaborazione tra Regione Lombardia (ente pubblico) e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia (ente pubblico) sul percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia regionale Aree interne, secondo il Progetto attuativo allegato, anch'esso parte integrante dell'Accordo.

Regione Lombardia intende infatti poter disporre degli strumenti più efficaci per supportare le stesse nello sviluppo delle diverse strategie.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali intende ampliare ulteriormente lo spettro della ricerca e del personale dedicato ai temi sopra individuati quali oggetto di percorso condiviso tra i due Enti pubblici.

Articolo 2 – Referenti dell'accordo

Per l'attuazione e il coordinamento delle attività previste nel presente accordo le Parti indicano quali responsabili il Direttore generale vicario della Direzione generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa idrica, Arch. Monica Bottino, per Regione Lombardia, nonché il Comitato scientifico composto dai Proff. Giuseppe Carlo Ricciardi (Direttore scientifico), Flavio Spalla e Andrea Zatti, per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Per quanto attiene al Dipartimento, la responsabilità amministrativa è del Segretario amministrativo di coordinamento.

Articolo 3 – Termini e modalità di svolgimento delle attività

Ogni Parte si impegna, in esecuzione del presente accordo:

- a svolgere tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto nei contenuti e termini del Progetto attuativo e con la massima cura e diligenza;
- a tenersi costantemente informati sulle attività effettuate;
- a mettere a disposizione, su richiesta dell'altra Parte, i documenti e materiali relativi.

Ciascuna Parte metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità, le risorse umane e strumentali, nonché i rispettivi locali e le strutture propedeutiche allo svolgimento delle attività di comune interesse.

Regione Lombardia coordina le attività previste e si impegna a fornire il supporto delle proprie conoscenze ai fini della programmazione delle attività in conformità ai propri scopi istituzionali.

Spetta al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali la direzione scientifica delle attività. Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, per il conseguimento delle finalità previste dal presente accordo, utilizzerà le

risorse umane e strumentali di cui dispone e si riserva, altresì, di coinvolgere nelle attività che lo stesso sarà chiamato a svolgere nell'ambito del Programma allegato le strutture interne all'Università di Pavia (quale ad esempio il Centro Interdipartimentale di ricerca in tema di Organizzazione e Governance della Pubblica Amministrazione) o dalla stessa partecipate (ovvero la Fondazione Giandomenico Romagnosi – Scuola di Governo Locale), nonché, eventualmente, esperti coinvolti nel Collegio dei docenti e nell'Advisory Board del Master di II livello in “Amministrazione territoriale e politiche di sviluppo locale” oppure nel Ce.D.I.M. - Centro di Documentazione e studi interdisciplinari sulle Istituzioni e le politiche della Montagna, che, per le specifiche competenze nelle materie oggetto del presente accordo, possano apportare conoscenze ed esperienze utili al miglior conseguimento delle finalità previste. Con tali strutture e soggetti il Dipartimento regolerà formalmente i relativi impegni nell'ambito delle linee di attività costituenti il Progetto attuativo.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, inoltre, anche sulla base delle risorse economiche di cui all'art. 6 del presente accordo, si riserva la possibilità di bandire concorsi pubblici per l'assegnazione di borse di studio, di assegni di ricerca e per la copertura di posti per ricercatori a tempo determinato (R.T.D. tipo A) nei settori scientifico-disciplinari inerenti alle attività di cui al presente accordo, nonché per attività di collaborazione o docenza specialistica, con la finalità di corrispondere al meglio agli obiettivi scientifici, formativi e di ricerca ad esso connessi.

Allo stesso fine, il Dipartimento si riserva la possibilità di valutare sinergie scientifiche e di ricerca con Strutture e/o Dipartimenti dell'Università di Pavia o di altri Atenei, specie per le attività di ricerca aventi ad oggetto benchmarking interregionali o che coinvolgano temi di ricerca specialistici, non presidiati o presidiabili dal Dipartimento con le risorse umane di cui all'art. 4 del presente accordo.

Le Linee di attività facenti capo al presente Accordo di collaborazione sono dettagliate secondo l'articolazione esplicitata nel Progetto attuativo allegato.

Ferma restando la durata dell'accordo di cui al successivo art. 5, il programma delle attività di cui al Progetto attuativo viene aggiornato e modificato annualmente sulla base delle esigenze esplicitate da Regione Lombardia e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nonché in ragione delle istanze emergenti dai territori. Il Progetto attuativo, in particolare, individua il quadro previsionale delle attività e degli interventi da attuare, anche di durata pluriennale, i tempi e i risultati attesi per ciascuna Linea di attività ivi prevista.

Nell'aggiornamento delle Linee di attività e nell'esecuzione delle medesime entrambe le Parti informano la propria azione al principio di leale collaborazione.

In ogni caso, coerentemente con quanto sancito all'art. 5 del presente accordo, le attività concordate si concluderanno entro il 10 dicembre 2024, salva eventuale proroga da stabilirsi di comune accordo tra le Parti.

Articolo 4 – Risorse umane

Per la realizzazione delle attività di cui all'allegato al presente accordo sarà costituito un gruppo di lavoro composto:

- per Regione Lombardia, dal Direttore generale vicario della Direzione generale Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa idrica, Arch. Monica Bottino, e dai collaboratori da esso designati;
- per l'Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, dal Comitato scientifico composto da Giuseppe Carlo Ricciardi, Flavio Spalla e Andrea Zatti, nonché dai ricercatori e collaboratori individuati dal Dipartimento. Il Coordinamento delle attività scientifiche sarà svolto da Giuseppe Carlo Ricciardi in qualità di Direttore scientifico delle attività di cui al presente accordo.

Il gruppo di lavoro potrà essere aggiornato annualmente per entrambe le Parti coerentemente con il Progetto attuativo.

Articolo 5 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e vincola le Parti contraenti dal perfezionamento dello stesso sino al 10 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 3 del presente Accordo, Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali svolge le attività sulla base del Progetto attuativo allegato, articolato in Linee di attività specifiche che potranno essere aggiornate con cadenza annuale. Le Linee di attività ivi previste, previa espressa qualificazione in tal senso, hanno durata poliennale.

Articolo 6 – Oneri finanziari e loro modalità di ripartizione ed erogazione

Per la realizzazione delle Linee di attività previste nel Progetto attuativo allegato al presente Accordo, con riferimento al periodo 2023-2024, sono previsti costi complessivi pari a 100.000,00 Euro. I costi complessivi sono da imputarsi alle diverse Linee di attività contemplate nel programma di cui al Progetto attuativo allegato e ricomprendono l'utilizzo delle dotazioni organiche e strumentali delle Parti contraenti e, per quanto concerne il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, di dotazioni organiche per il 50% del costo complessivo del progetto (co-finanziamento).

Regione Lombardia riconosce al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per il biennio oggetto dell'Accordo, la somma di Euro 50.000,00.

Il rimborso di Euro 50.000,00 verrà erogato in due tranches:

- la prima, pari al 60%, in anticipazione, a fronte della presentazione, entro il 31 dicembre 2023, di una relazione d'inquadramento delle tematiche ricadenti nelle linee di azione 1 e 2 previste dal Progetto Attuativo;

- la seconda, pari al restante 40%, a saldo, sulla base di una relazione finale, da presentare, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute, al termine delle attività, entro il 10 dicembre 2024 (salve eventuali proroghe individuate di comune accordo tra le parti).

I rimborsi al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali saranno effettuati tramite accredito sul conto corrente di contabilità speciale n. 37198 intestato all'Università di Pavia e acceso presso la Banca d'Italia, con la precisazione, nella causale, che si riferiscono al presente accordo di collaborazione stipulato tra la Regione Lombardia e il Dipartimento stesso.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali concorre all'adempimento degli obblighi derivanti dal presente Accordo esclusivamente mediante la prestazione d'opera intellettuale delle risorse umane di cui all'art. 4, nonché mediante l'utilizzo dei locali, delle risorse informatiche e bibliografiche di Ateneo. In ogni caso, nessuna somma di denaro è richiesta al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti del presente accordo.

Articolo 7 – Registrazione e diffusione dei risultati delle attività scientifiche

Tutti i risultati finali o parziali direttamente o indirettamente derivanti dal presente accordo saranno di proprietà di entrambe le parti.

I risultati delle attività oggetto della collaborazione avranno carattere riservato e potranno essere divulgati e utilizzati da ciascuna Parte, previo assenso dell'altra, facendo esplicito richiamo al presente accordo.

Articolo 8 – Coperture assicurative e sicurezza. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e Piano di prevenzione della corruzione

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività, sollevando l'altra Parte da

ogni relativa responsabilità. Il personale di entrambe le Parti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile della struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sull'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del d. lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza. Eventuali accordi specifici in materia saranno disciplinati dalle Parti separatamente. Le parti dichiarano di conoscere il Codice di comportamento per il personale della Giunta di Regione Lombardia approvato con la D.G.R. n. 6062 del 29 dicembre 2016 - nonché il D.P.R. n. 62/2013 come modificato e integrato dal D.P.R. n. 81/2023 -, reperibile sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it, nonché il codice di comportamento adottato dall'Università degli Studi di Pavia e disponibile al link <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>. Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dai codici di comportamento dei dipendenti pubblici di cui all'art. 54 del D.Lgs. 165/2001 o dai rispettivi Codici di comportamento delle parti o dai rispettivi piani di prevenzione della corruzione è causa di recesso dal presente accordo.

Articolo 9 – Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente accordo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui siano venute a conoscenza e come tali definite dalle parti.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Nell'esecuzione del presente accordo, le Parti si configurano reciprocamente come autonomi Titolari del Trattamento e si impegnano a rispettare, ciascuna per le proprie competenze come sopra definite, la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 e testi collegati. Segnatamente, le Parti, nel caso in cui lo svolgimento delle attività sopra descritte implichi il trattamento di dati personali di cui una delle parti sia titolare, si impegnano nel procedere alla sottoscrizione di apposito atto giuridico bilaterale ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 per l'individuazione del responsabile del trattamento dati del titolare, nonché in via generale, al rispetto delle disposizioni di settore applicabili sul punto nel nostro ordinamento.

Articolo 10 – Risoluzione dell'Accordo

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo dando un preavviso scritto all'altra Parte non inferiore a trenta giorni, motivato in ragione di sopravvenute esigenze connesse al quadro normativo e amministrativo di riferimento, alla propria organizzazione o di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, ovvero per mutuo consenso delle Parti risultante da atto scritto.

In tal caso, è comunque ammesso il ristoro delle spese già sostenute in ragione del presente accordo dalla Parte non recedente.

Articolo 11 – Oneri fiscali e sottoscrizione

Il presente accordo:

- sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131/86, a cura e spese della Parte che ne farà richiesta;
- sarà sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990 e dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);
- sarà bollato fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2, Tabella A, tariffa parte I, del D.P.R. 642/72, sull'unico originale elettronico che le parti sottoscriveranno digitalmente; il relativo onere sarà a integrale carico dell'Università di Pavia che provvederà al versamento in modalità virtuale, in forza di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, ufficio locale di Pavia, n. 1 del 22.11.2001.

Articolo 12 – Foro competente

Le Parti provvederanno a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente accordo e, in caso di mancato raggiungimento dell'accordo secondo tale modalità, demanderanno la composizione della vertenza alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Milano, data della
sottoscrizione digitale

Pavia, data della
sottoscrizione digitale

Per Regione Lombardia
Il Direttore Generale della
Direzione Generale Enti Locali,
Montagna, Risorse energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
(Dott. Alessandro Nardo)

Per il Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali dell'Università
degli Studi di Pavia
Il Direttore
(Prof.ssa Silvia Figini)



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di
Scienze politiche e Sociali



**Regione
Lombardia**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE 2023-2024, AI SENSI DELL'ART. 15
DELLA L. 241/1990, PER UN PERCORSO CONDIVISO DI ANALISI E
DEFINIZIONE DELLE FORME PIU' ADEGUATE DI GESTIONE
ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E DI
MONITORAGGIO RELAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA
STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE NEL CICLO DI
PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027**

PROGETTO ATTUATIVO

Referente per Regione Lombardia: Arch. Monica Bottino.

Referenti per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali: Proff. Giuseppe Carlo Ricciardi, Flavio Spalla e Andrea Zatti.

Premessa

Negli anni passati la Giunta regionale della Lombardia ha assunto un ruolo di primo piano nell'affiancare i territori innanzi alle emergenti tematiche dello svantaggio, dello spopolamento e, più in generale, della marginalità e progressiva marginalizzazione.

Si pone oggi l'esigenza di consolidare ulteriormente tale ruolo, che prelude al passaggio verso attività di analisi conoscitiva che, oltre ai territori, consideri anche le forme di governance e la relazione dispiegabile tra queste e gli strumenti di sviluppo locale.

Proseguire nelle attività offre continuità a linee importanti di supporto al ruolo regionale e permette di disporre di un contributo di analisi, elaborazione e proposta nelle materie oggetto dell'accordo, specialmente nella fase cruciale di impostazione e prima attuazione delle policy della nuova legislatura.

Risulta in particolare necessario un percorso condiviso di approfondimento, analisi e individuazione di specifiche misure attuative nel più ampio contesto di definizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale per le aree interne della Lombardia. A fortiori, l'accordo si rende necessario giuste le risultanze dei recenti approfondimenti di studio promossi dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

La Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica è preposta all'attuazione delle politiche regionali a favore delle Aree Interne, coordinando gli interventi rivolti tanto alle Aree Interne previste dalla normativa nazionale che quelle autonomamente attivate e sostenute dalla Regione.

In parallelo alla predisposizione della pianificazione strategica delle diverse Aree interne, si rende necessario sostenere sia forme di collaborazione tra enti e attori pubblici e privati sia monitorare la qualità relazionale in corso e da promuovere tra gli attori locali nei diversi contesti territoriali.

Si intende monitorare ed eventualmente promuovere i processi associativi intercomunali all'interno delle diverse Aree interne, secondo scale di aggregazione compatibili con le dimensioni e gli orientamenti dei piccoli Comuni coinvolti.

Con queste premesse sono state declinate le linee di attività oggetto della collaborazione tra Regione Lombardia e Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Piano di azione

Il piano di azione prevede le seguenti linee di attività:

LINEA DI ATTIVITÀ 1. – Studio di più efficienti forme di gestione associata di funzioni e servizi comunali nelle Aree interne della Lombardia

Il contesto di riferimento entro cui occorre impostare la presente linea di attività è la Strategia regionale "Agenda del Controesodo" di cui alla DGR XI/5587 del 23 novembre 2021. A seguito del confronto tra Regione Lombardia, Agenzia per la coesione territoriale, Dipartimento per la coesione e Comitato tecnico Aree interne, sono state complessivamente individuate in Lombardia 14 aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, 6 rientranti nella SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne e 8 di livello regionale.

La presenza e la qualità degli assetti associativi intercomunali riscontrabili nelle 14 Aree interne è parte importante delle strategie di

sviluppo e richiede un investimento in conoscenza e promozione in particolare delle forme associative più appropriate ed efficienti.

Dettagli di prodotto / attività

Con queste premesse la prima linea di attività prevede la redazione di un rapporto di ricerca con priorità al seguente impianto conoscitivo:

- premessa sui riferimenti normativi e organizzativi riguardanti le forme associative intercomunali previste dal TUEL e dalla normativa regionale (l.r. 19/2008 e rr.r. 2/2009);
- verifica della presenza delle forme associative stabili, anche nella forma della fusione di Comuni, nei territori delle Aree interne;
- verifiche su eventuali esperienze diverse dalle fattispecie previste dal TUEL;
- caratterizzazioni funzionali delle forme associative stabili con evidenza delle esperienze di gestione associata di particolare efficienza e capacità associativa;
- considerazioni sulle modalità per sostenere e promuovere le forme associative più efficienti;
- linee-guida/d'indirizzo per l'accompagnamento alla definizione delle strategie;
- collaborazione con le Aree interne e con ANCI Lombardia.

LINEA DI ATTIVITÀ 2. – Forme di monitoraggio del sistema relazionale presente nelle Aree interne della Lombardia, finalizzato all'inquadramento delle Aree interne nel contesto territoriale più ampio delle aree confinanti, più estesamente urbanizzate e connesse, e alla costruzione di un sistema di relazione interna alle Aree, per lo sviluppo di progettualità comuni

Negli studi più recenti riguardanti lo sviluppo locale di territori interni è emersa l'importanza delle relazioni tra Aree interne e aree circostanti, spesso più urbanizzate o con migliori indicatori di sviluppo. Secondo questi approcci non si dovrebbero focalizzare le analisi solo sui piccoli spazi fissi, delimitati e con sviluppo critico ma si dovrebbero studiare le interazioni e le connettività guardando a luoghi più ampi. Si coglierebbero flussi e relazioni reciproche tra territori più forti e meno forti e la possibilità che tali dinamiche diano luogo ad occasioni di sviluppo.

Questi approcci relazionali superano i modelli di policy centrati sullo sviluppo esogeno o endogeno applicati a un luogo confinato, considerato come indipendente dal suo contesto più ampio e specialmente indifferente dagli effetti prodotti da flussi e relazioni di vasta portata.

La dimensione dell'indipendenza viene superata da una teoria relazionale che interpreta i luoghi con problemi di sviluppo come "nodi" di una rete di interazioni di varia intensità che coinvolge l'ambito sociale, economico e politico di quelle comunità. Dalla posizione dei nodi e dall'intensità delle relazioni derivano condizioni che possono dare spazi e opportunità di sviluppo.

Dettagli di prodotto / attività

Con attenzione al carattere teorico del modello e alla ancora limitata disponibilità di metriche per misurare il sistema relazionale delle Aree interne, questa seconda linea di attività darà luogo a un rapporto di ricerca con priorità ai seguenti contenuti:

- approcci relazionali allo sviluppo delle Aree interne. Profili teorici e dimensioni coinvolte;
- esempi di metriche e sistemi di monitoraggio dei sistemi relazionali;
- Linee di indirizzo per l'attuazione di un monitoraggio relazionale da parte delle Aree, finalizzato, oltre che alla verifica dei rapporti di un'Area con l'esterno, anche alla costruzione di un sistema di relazione interna all'area, per lo sviluppo di progettualità comuni.

LINEA DI ATTIVITÀ 3. – Convegnistica

Rispetto alle linee di attività di cui sopra, Unipv-DSPS si candida all'organizzazione di Convegni e Seminari concernenti le attività oggetto dell'Accordo o tematiche ad esse contigue, presentando anche best practices di altre Regioni e Paesi appartenenti alla UE.

Metodologia

Il progetto sarà realizzato con ricorso a metodologie di: analisi e produzione di documenti a caratterizzazione multidisciplinare; elaborazione con produzione di *data set* e rapporti di analisi statistica e finanziaria; *focus group* da condurre con interlocutori regionali e locali; analisi di bibliografia specializzata; produzione di *paper*, *report*, *dossier*, *linee-guida*, materiali utili al confronto istituzionale; organizzazione di

eventi seminariali con coinvolgimento di rappresentanti istituzionali e *stakeholder*; costituzione di gruppi di lavoro specifici su singoli temi.

Durata e attuazione del Progetto

a) Durata

Le attività si svolgeranno dalla data di approvazione del progetto attuativo sino al 10 dicembre 2024. Agende di dettaglio riguardanti le ripartizioni delle attività saranno concordate con la Struttura regionale in fase di avvio del progetto e potranno essere aggiornate periodicamente in attuazione del principio di leale collaborazione tra le Parti.

b) Attuazione del progetto (cronoprogramma)

Sono previsti due output per ciascuna annualità:

- una relazione con analisi d'inquadramento delle tematiche declinate alle Linee di attività 1 e 2, da presentare entro il 31 dicembre 2023, salve eventuali proroghe concordate tra le parti;
- una relazione finale, da presentare al termine delle attività, entro il 10 dicembre 2024, salve eventuali proroghe concordate tra le parti.

In merito all'attuazione del progetto, le attività verranno svolte dal Dipartimento sulla base delle esigenze periodicamente esposte da Regione Lombardia. In ogni caso, in linea di massima, con riferimento alle singole attività verrà seguito il seguente cronoprogramma.

Linea di attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1. Studio di più efficienti forme di gestione associata di funzioni e servizi comunali nelle Aree interne della Lombardia													
2. Forme di monitoraggio del sistema relazionale presente nelle Aree interne della Lombardia, finalizzato all'inquadramento delle Aree interne nel contesto territoriale più ampio delle aree confinanti, più estesamente urbanizzate e connesse, e alla costruzione di un sistema di relazione interna alle Aree, per lo sviluppo di progettualità comuni													

Piano dei costi

Come indicato nell'art. 6 dell'accordo di collaborazione tra le Parti, per la realizzazione delle Linee di attività indicate, con riferimento al periodo 2023-2024, sono previsti costi complessivi pari a 100.000,00 Euro. Regione Lombardia riconosce al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per il biennio oggetto della collaborazione, la somma di Euro 50.000,00.

Quadro finanziario per l'attuazione dell'Accordo

Le attività implicano, nel dettaglio, i seguenti costi complessivi:

Parti contraenti:	
Regione Lombardia	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Costi complessivi biennali:	
Euro 100.000,00	
Ripartizione importi per voci di costo in capo al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	
voce:	costo biennale:
Personale strutturato (professori, ricercatori)	45.000,00
Assegnisti, co.co.co., altre forme contrattuali	45.000,00
Spese generali	10.000,00
Totali	Euro 100.000,00
Rimborso biennale a carico di Regione Lombardia:	
Euro 50.000,00	
Cofinanziamento biennale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS-Unipv):	
Euro 50.000,00	